



Migranti, Svezia: “Intendiamo rispedire i dublinanti in Italia”•

Descrizione

(Adnkronos) “La Svezia intende rimandare in Italia i migranti nei casi in cui, secondo le regole di Dublino, il nostro Paese risulti competente per l’esame della domanda di asilo. A confermarlo all’Adnkronos” Victoria Holmqvist, la portavoce del ministro per la Migrazione svedese Johan Forssell. “La nostra intenzione” applicare le regole di Dublino quando applicabili” dice.

I dublinanti sono migranti e richiedenti asilo che sono sbarcate per la prima volta in un Paese europeo (attraverso le coste italiane, ad esempio), ma che poi hanno continuato il loro viaggio verso Nord, raggiungendo altri Paesi per chiedere protezione internazionale. Secondo una storica legge europea (il Regolamento di Dublino II del 2003), il Paese responsabile di esaminare la domanda di asilo e accogliere queste persone “proprio lo Stato in cui sono entrate per primo. A dicembre del 2022, l’Italia ha deciso di bloccare l’accoglienza di queste persone di ritorno dagli altri Paesi europei, spiegando che le nostre strutture erano ormai piene e sature.

Ora, per², con l’entrata in vigore il 12 giugno 2026 della riforma del Sistema europeo comune di asilo con il nuovo Patto europeo sulla migrazione e l’asilo, le cose sono cambiate. I nostri vicini europei ritengono che quel blocco italiano non abbia più¹ valore e che l’Italia debba riprendersi i suoi migranti. Il tutto, mentre continua lo scontro diplomatico con la Spagna sul “nodo Schengen”.

L’Italia considera azzerati con alcuni principali Paesi, tutti i presunti “dublinanti” arrivati in Europa prima del 12 giugno 2026, data di entrata in vigore nel nuovo Trattato Asilo Immigrazione Ue. In pratica l’Italia non deve riprendersi nessun migrante.

“E’ clamoroso il boomerang della trovata propagandistica di Giorgia Meloni di sospendere Schengen contro la Spagna” dice Elly Schlein. “E cos’ appena dopo la Germania, l’Austria e la Svizzera, anche la Finlandia e la Svezia dichiarano che ricominciano a rimandare in Italia i migranti entrati in Europa dal nostro Paese”. “Quando dicevo che su Ceuta Meloni ha creato un precedente pericoloso per l’Europa, ma soprattutto per l’Italia, intendevo esattamente questo.

Con lâ??aggravante che Meloni per la sua cieca ideologia non ha mai portato avanti la pi?? rilevante battaglia da fare a Bruxelles nellâ??interesse nazionale: quella sulla solidariet?? europea, anche sullâ??accoglienza?•, prosegue la segretaria del Pd.

â??Per superare lâ??ingiusto criterio Dublino del â??primo Paese dâ??ingressoâ?? e stabilire finalmente che chi entra in Italia, entra in Europa, e ciascun Paese Ue deve fare la sua parte nellâ??accoglienza. Stiamo parlando di persone, non di pacchi. E non si possono mandare in giro per cinico calcolo politico. ?? ridicolo che Meloni racconti di aver cambiato la musica in Europa, quando in realt?? stava facendo un favore a quei paesi che non vogliono condividere lâ??accoglienza di chi entra in Europa dallâ??Italia e sono ben contenti di discutere solo dei fallimentari centri in Albania: inumani, illegali, e rimasti pure vuoti?•, conclude Schlein.

â??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 20, 2026

Autore

redazione